

# SCUOLA VERDI IN MUSICA

MUSICA GIUGNO/SETTEMBRE 2009



a cura dello Staff della  
Scuola di Musica G.  
Verdi.  
Responsabile  
Dott. Anna Patanè



MUSICAL Saggio finale degli allievi di Canto individuale preparati Gillian Quinlan

## INDICE

La Compagnia dell'Arca - Recensione  
Master Annuale di Flauto traverso  
Seminario estivo di chitarra  
Didattica sul Pianoforte

NEWS - tutte le novità per il nuovo anno 2009 -10

## La Compagnia dell'Arca UN PUNTO DI VISTA SUL DILUVIO

realizzato da Letizia Michielon

Un caloroso successo ha accolto la rappresentazione in prima assoluta de "La compagnia dell'Arca", che ha avuto come protagonisti gli allievi della Scuola di Musica "Verdi", esibitisi ai teatri Toniolo e Malibran. Lo spettacolo, realizzato dall'Istituto veneziano con il patrocinio della Città di Venezia e la collaborazione degli Assessorati alle Politiche Educative, all'Ambiente e alla Mobilità del Comune, trae ispirazione dal Libro della Genesi, attualizzandone i contenuti in chiave non religiosa ma etico-valoriale. Lo svuotamento di ideali e sogni che caratterizzano il nostro tempo: la solitudine interiore e la ricerca di un'autentica identità, costituiscono infatti il leit-motiv del musical, costruito su un progetto elaborato da Francesca Seri e Anna Patanè. Il narratore è rappresentato dalla voce di una bambina (ruolo affidato di volta in volta alle incantevoli Maria Teodoro e Bianca Bernante), inizialmente emarginata sia dal contesto familiare in cui vive sia dai coetanei, entrambi incapaci di ascoltarne la ricchezza interiore a causa della sordità suscitata dalle gabbie mentali e dai conformismi. L'ansia arrivistica del successo, il bisogno spasmodico di apparire, il rifugio in un lavoro ossessivo o in discoteche rumorose, l'assenza della vita familiare, l'incapacità di accogliere il diverso e di condividere le esperienze esistenziali profonde, le prigioni dell'egoismo, della violenza e della sopraffazione, sia nei confronti degli altri che verso la natura, sono rilette con tristezza dallo sguardo puro e ingenuo della protagonista che immagina nel



Lo Spettacolo di fine anno della Scuola di Musica Giuseppe Verdi ha coinvolto più di 150 bambini e ragazzi, protagonisti in orchestra, nel coro di voci bianche e nel corpo di ballo. In questa pagina riportiamo la recensione pubblicata sul quotidiano "Il Gazzettino".



suo sogno un simbolico "diluvio", capace di spazzare un mondo in frantumi e di ricostruire una nuova tavola di valori. Non è più Noè ad erigere l'arca salvifica, ma gli stessi animali, mentre gli uomini, tramutati in pesci colorati, osservano la ricostruzione del mondo operata dalla natura. L'arcobaleno e la colomba bianca segnano il momento della svolta: l'uomo, dopo il forzato silenzio che lo obbliga a fermarsi per riflettere su se stesso, ritrova il proprio senso e rifonda l'esistenza sul principio dell'amore e della tolleranza. Al suggestivo effetto creato dalle musiche di scena di Davide Sibilla (particolarmente coinvolgente la rievocazione del temporale), si unisce la vivacità delle tredici canzoni elaborate da Stefano Martinotti e Vincenzo Caggiula, che traggono spunto dai generi musicali più disparati (gospel, swing, ritmi latino-americani, canzone melodica italiana, musica classica, rap walzer, tango): scioltezza melodica ed energia ritmica sono rese con efficacia dall'orchestra formata da allievi e insegnanti della scuola, diretti con cura da Mauro Roveri. Ai bravi coprotagonisti (efficaci, nel ruolo di mamma, Giulia Ranzolin e Beatrice Brusato, e in quello del padre Simone Bovo) si unisce l'entusiasmo del coro di bambini preparato da Francesca Seri e il dinamismo di trenta giovani ballerini. D'effetto anche la multivisione elaborata da Francesco Lopercolo - che pone in relazione fra loro immagini, foto e filmati ripresi dal mondo reale - la regia di Emanuele Pasqualini e la coreografia di Silvia Vianello.

# FLAUTO TRAVERSO MASTER ANNUALE

Fulvio Fiorio e Francesca Seri

Si è concluso nel mese di Giugno il primo Master Annuale di Flauto traverso che ha visto partecipare allievi di Flauto Traverso provenienti da più parti d'Italia. Il Master, rivolto ai flautisti diplomati e agli allievi dei corsi superiori, prevedeva l'approfondimento di nozioni di tecnica strumentale e lo studio del repertorio flautistico con l'ausilio di un maestro accompagnatore al pianoforte, che per questo corso è stato il prof. Alessandro Segreto. Il master è stato completato da cinque incontri di musica d'insieme per flauti, tenuti dai docenti Fulvio Fiorio e Francesca Seri a cui hanno partecipato anche allievi più giovani, dei corsi inferiori. Gli allievi sono stati guidati nello studio e nell'esecuzione collettiva di brani per ensemble di flauti. L'ensemble di flauti ha avuto occasione di esibirsi anche durante un concerto di "Musiche da Film famosi" che si è tenuto ad Aprile presso il Teatro ai Frari di Venezia.

Il Master si è svolto con cadenza Bimensile da Novembre 2008 a Giugno 2009 ed è stato tenuto dal Maestro Fulvio Fiorio, che, oltre ad essere titolare della cattedra di Flauto Traverso presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G.B.Pergolesi" di Ancona,

Collabora come primo flauto e solista con numerose orchestre italiane ed europee. Dal marzo del 2005, è Presidente e Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Recondite Armonie" con sede a Imola.

**Si è concluso a fine Giugno con il concerto presso il Palazzo degli Armeni di Ca' Zenobio il master annuale di flauto traverso, tenuto presso la scuola di musica Giuseppe Verdi dal Maestro Fulvio Fiorio**

Per la Musica d'insieme Fiorio è stato affiancato da Francesca Seri, attuale Presidente della Scuola di Musica Giuseppe Verdi, da lei fondata nel 1994, dove insegna Flauto dolce e Flauto Traverso, canto corale per bambini e ragazzi finalizzato alla realizzazione di spettacoli musicali.

Il Master, rientra tra le proposte che la Scuola di Musica Giuseppe Verdi organizza per i musicisti più esperti che si affacciano al mondo del professionismo cameristico e didattico. Tutti i partecipanti hanno ricevuto il diploma per la frequenza annuale al master e l'attestato di frequenza per la musica d'insieme.



Esecuzione di un brano d'assieme durante il concerto finale del master

# STUDI CHITARRISTICI

## Secondo Seminario Estivo a Venezia

*Si è concluso con successo lo scorso 2 Agosto presso il Collegio Armeno di Ca' Zenobio con 2 concerti gratuiti aperti alla cittadinanza e con una notevole affluenza di allievi*

Articolo di Francesca Agrosi

Anche quest'anno l'Associazione Chitarristica "Mauro Giuliani" di Venezia in collaborazione con la Scuola di Musica "Giuseppe Verdi" ha organizzato, presso il palazzo degli Armeni di Ca' Zenobio, quello che ormai sta diventando



*I Maestri*

*Michele Costantini*

e

*Tommaso De Nardis*

un appuntamento molto atteso da coloro che studiano e amano la chitarra classica.

Un seminario che ha permesso agli allievi, non solo di perfezionarsi nello studio e nella tecnica strumentale, ma anche di respirare musica per un'intera settimana.

Infatti, dal 26 Luglio al 2 Agosto, gli allievi hanno potuto sia frequentare le lezioni individuali dei Maestri Tommaso De Nardis, Michele Costantini e la musica d'insieme diretta da Antonia De Nardis, sia studiare singolarmente o in gruppo nella particolare cornice del Palazzo Armeno. Le esercitazioni di chitarra sono state, intensive e serrate; con lezioni che cominciavano la mattina intorno alle 10 per concludersi nel tardo pomeriggio. Gli allievi potevano assistere alle lezioni dei loro colleghi, o studiare i brani che erano stati assegnati loro dai docenti.

Grazie alle modalità con cui è stato condotto il seminario si è subito creata un'atmosfera di particolare aggregazione e condivisione che colpi-

va chiunque entrasse nella sede del corso e nel grande e assolato giardino.

Quasi come le opere della Biennale che occupavano gran parte del palazzo, si potevano vedere ragazzi di età molto diverse che studiavano e suonavano insieme, sotto gazebo o porticati, fra alberi e fiori, trasmettendosi a vicenda la voglia di imparare e di confrontarsi.

Il tutto si è concluso con due concerti, il primo tenutosi Sabato 1 Agosto nel quale si sono esibiti gli allievi dei corsi più avanzati, e il secondo tenutosi Domenica 2 Agosto dedicato invece agli allievi dei primi anni durante il quale la presidentessa della Scuola di Musica "Giuseppe Verdi", Francesca Seri, ha consegnato i diplomi finali.

*Un gruppo di corsisti durante l'esecuzione di un brano d'insieme*





# LA DIDATTICA SUL PIANOFORTE

## Il metodo russo

Articolo di Zoya Tukhmanova

Anna Artobolevskaia, emerita professoressa del Conservatorio "P.Ciaikovskij" di Mosca diceva: "Nella globalità dell'educazione precoce del bambino, dobbiamo ricordare che il mondo dei suoni musicali è una sfera miracolosa ed intima che il bambino deve scoprire un po' alla volta e con grande gioia, quindi senza mai essere costretto a 'studiare musica'. Bisogna impegnarsi ad affascinare il bambino con la musica; una favola magica senza fine".

All'età di 3-4 anni il bambino impara tutte le parole e frasi necessari per comunicare con gli altri. Gli si insegna ad amare la propria lingua, sentirla poetica, melodica, bella. Analogamente, deve esserci un'approccio così naturale anche per l'apprendimento del linguaggio musicale. Come ogni essere umano è capace di arrivare a leggere e comprendere i capolavori della letteratura classica, così può arrivare ad ascoltare e capire i capolavori dell'arte musicale. La musica forse è quella che, tra tutte le arti, maggiormente dà alla vita umana un sapore di nobiltà e di trascendenza. Il linguaggio musicale è universale, non c'è bisogno di traduzione o traslitterazione, la lingua della musica riesce a trasmettere sentimenti profondi e sottili, quelli che spesso non si riesce ad esprimere con la parola: "la musica inizia dove finisce la parola".

**in quest'articolo si vuole approfondire il metodo didattico messo a punto dalla scuola russa per insegnare pianoforte ai bambini sin dall'età di 5 anni**

Quando si insegna musica precocemente, bisogna quindi 'accendere' il bambino con la musica: ogni brano, anche breve, deve 'proiettarsi' nella coscienza dell'allievo sotto forma di un'immagine completa che risveglia la curiosità, l'interesse e la fantasia. Ogni immagine abbinata ad una musica specifica, dice già al bambino come interpretarla, quali sono i "metodi" che gli saranno adatti. Più evidente, più chiara è l'immagine, più velocemente il bambino vi abbinerà i movimenti necessari delle mani sul pianoforte.

Non va comunque trascurata l'importanza della postura iniziale al pianoforte: il bambino deve assumere una posizione dritta e comoda e deve abituarsi a praticare 2-3 minuti di ginnastica per le mani, a cui abbina alcuni semplici esercizi, come ad esempio:

1. In piedi, busto leggermente in avanti. Le mani abbandonate liberamente lungo il corpo. Eseguire piccole oscillazioni delle braccia, incrociandole di fronte a sé. L'inclinazione del busto può variare così come l'ampiezza delle oscillazioni delle braccia.

2. Le mani ai fianchi; rilassare i muscoli di schiena, collo, braccia lasciando il busto, la testa e le braccia 'cadere' liberamente in avan-

**Nella prima foto:**  
Un Semplice esercizio da far eseguire al bambino prima di iniziare a suonare il pianoforte.

**Nella seconda foto:**  
Zoya con un giovanissimo allievo



ti. Le ginocchia sono leggermente flesse. Dopo lentamente ritornare in posizione eretta. eseguire la sequenza più volte.

3. Posizione eretta, piedi leggermente divaricati, braccia abbandonate lungo i fianchi: piano piano eseguire delle oscillazioni delle braccia avanti ed indietro, mantenendo le braccia parallele al corpo. Le oscillazioni possono essere via via sempre più ampie.



Esercizio n° 2 ed esercizio n°3

Anna Artobolevskaia diceva ancora: "Ogni bambino possiede le mani assolutamente, irripetibilmente individuali. Bisogna insegnare a queste manine con dolcezza, cura, attenzione, intelligenza. Bisogna ricordare che esse sono piccole, deboli, commoventi e - a volte - contrapposte, arrabbiate, negative. Sta all'insegnante far capire al bambino queste mani nascondono mille segreti musicali da scoprire, appassionando ogni bambino alla scoperta individuale del proprio futuro "

#### REPERTORIO DI BASE

Inizialmente si faranno eseguire al bambino semplici melodie che lui già ben conosce. Qui si suona "a orecchio", ripetendo come allo specchio quello che suonano le mani dell'insegnante. Sin dall'inizio comunque il bambino ha di fronte lo spartito, in modo tale che il piccolo pianista visualizzi ciò che poi apprenderà tecnicamente durante le lezioni di solfeggio.

Inoltre il metodo russo ritiene fondamentale l'approccio precoce al repertorio classico dei grandi pianisti. Dalle primissime lezioni assieme alle melodie preferite bambino l'insegnante presenterà brani appartenenti ai generi quali: polifonia, etudes, sonatina. In questa fase è molto utile e divertente suonare a quattro mani insieme all'insegnante: si impara più velocemente come fosse un gioco. Tra i primi compositori presentati al bambino ci sono:

I.S.Bach Il quaderno di A.M. Bach;

W.A.Mozart Menuetti;

A.Diabelli Piccoli pezzi melodici;

C.Czerni Esercizi per i principianti, Scuola della velocità;

R.Schumann Album per la gioventù;

P.I.Tchaikovskij vari brani.

Per facilitare maggiormente l'uso della tastiera è utile la lettura a prima vista. Si dovrebbero assecondare le iniziative e gli slanci creativi, proponendo al bambino di comporre una melodia usando un ritmo scritto, o usando alcune parole. Inoltre risulta particolarmente indicato far disegnare al bambino il brano studiato.

La scuola russa divide il periodo preparatorio (propedeutico) in tre parti:

1. suonare solo con le dita num.3 di mano destra e di mano sinistra;

2. suonare con le dita num. 2-4 e 1-3 di mano destra o di mano sinistra.

3. suonare con le dita 1-2-3-4-5 con mano sinistra giù, mano destra su.

Successivamente si insegna al bambino a suonare con entrambe le mani insieme. La divisione delle funzioni di mani viene logicamente fatta dalle più facile (bourdon, note lunghe, pause in una delle mani) alle più difficile (canone a due voci e a più voci). Si usano varie tecniche per lo sviluppo della velocità di esecuzione. ad esempio per le scale maggiori e minori si suona:

1. in posizione
2. in moto contrario
3. in moto parallelo
4. tutti gli accordi

Vorrei concludere l'introduzione nel metodo con le parole del famoso compositore russo, Dimitrij Schostakovich, dedicate alla musica: "Amate e studiate la grande arte della musica. Vi apre un mondo sconfinato di sentimenti altissimi, di passioni, di pensieri. Vi renderà ricchi, limpidi, perfetti. Vedrete la vita con infiniti colori e sfumature".

## NEWS

### NUOVE SEDI

Apertura nuova sede presso SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI - Fondamenta delle Scuole San Marco 3042

Apertura nuova sede presso ASSOCIAZIONE "CORO MARMOLADA" - Piazzale Roma, Calle cremonese, Rio terrà dei Pensieri.

### PROVE APERTE

Lunedì 21 Ca'Zenobio tutti i corsi individuali

Lunedì 21 sede Coro Marmolada Prove Aperte corsi collettivi di Laboratorio ritmico e canto corale per bambini dai 3 ai 5 anni (ore 17) canto corale per bambini e ragazzi dai 6 anni in poi (ore 18)

Martedì 22 Tarsicci Canto individuale, flauto traverso, flauto dolce e pianoforte

Mercoledì 23 Foscarini tutti i corsi individuali, e del corso collettivo di canto per bambini dai 3 ai 5 anni

Venerdì 25 Dante Alighieri corsi individuali di batteria, violoncello, tromba, sax, arpa, flauto dolce e traverso - laboratorio di percussioni per bambini e ragazzi

Venerdì 25 Santa Maria Formosa tutti i corsi individuali

### NUOVI CORSI

Parte quest'anno il nuovo corso di CANTO CORALE collettivo per i ragazzi dai 10 anni in poi. Si terrà presso il patronato di Santa Maria Formosa il Venerdì dalle 17.45 alle 18.30.

Corsi di MUSICA D'ASSIEME:  
Musica d'Assieme per Flauti, corso tenuto da Francesca Seri  
Musica d'Assieme per Chitarre, corso tenuto da Michele Costantini  
Musica d'assieme per Arpe, corso tenuto da Alessandra Trentin  
Musica d'assieme per Violoncelli, corso tenuto da Tiziana Gasparoni.



Marching-band per gruppo di percussioni, corso tenuto da Alessandro dei Rossi

### INIZIATIVE

E' stata rinnovata la collaborazione tra la Scuola di Musica Giuseppe Verdi e la Municipalità di Venezia-Murano-Burano per portare la propedeutica musicale nelle Scuole dell'Infanzia. Questo progetto sperimentato l'anno scorso presso la Scuola dell'infanzia 25 Aprile di Sacca Fisola, viene riproposto quest'anno oltre che nella medesima scuola anche presso la Scuola dell'infanzia Duca d'Aosta delle Giudecca

### CONCERTI

Ca' Zenobio, Salone degli Specchi lunedì 21 e domenica 27 settembre 2009, ore 19- ingresso libero

21.9  
Concerto degli allievi selezionati della Scuola di Musica G. Verdi Carlo Guadagnini chitarra. Caterina Bertolin, Cecilia Cristofori, Chiara Narduzzi flauto. Federico Gatti, Cecilia Romano pianoforte. Emiliano Zennaro violino. Gabriel Cavalheiro, Agnese Polli violoncello. Tobia Purisiol baritono, Gabriella Maturi contralto, Patrizia Zane soprano. Beatrice Brusato, Lucia Buricelli, Elisa Cristofolletti, Martina Febo, Lisa Gastaldi, Giulia Marchetti, Irene Melusà, Davide Pinzan, Tobia Purisiol, Nicolò Vianello laboratorio di musical.

Musiche di A. Diabelli, W. A. Mozart, J. Johow, A. Vivaldi, P. I. Tchaikovski, Yiruma, R. Dyens, S. Mercadante, G. Puccini, G.

**IN QUESTO SPAZIO  
TUTTE LE NOVITA' PER IL  
PROSSIMO ANNO  
MUSICALE**

Donizetti, F. Poulenc, G. Rossini, F. Doppler, A. L. Webber

27.9  
Concerto degli insegnanti della Scuola di Musica G. Verdi Alessandro Dei Rossi batteria. Michele Costantini, Angela Opocher chitarra. Francesca Seri flauto. Marija Jovanovic, Gianluigi Polli, Davide Sibilla, Zoya Tikhmanova pianoforte. Paola Tamburin tromba. Alberto Vianello sax tenore. Lara Matteini, Gillian Quinlan soprani.

Musiche di F. Burkhart, J. Brahms, E. Bozza, A. Vizzutti, G. Donizetti, F. J. Gossec, G. Rossini, C. Machado

### CONCORSI

Eugenia Alfier, allieva nella classe di Arpa di Alessandra Trentin, ha partecipato al Concorso Internazionale "Giovani Talenti" del Rovere d'Oro, in Liguria.

Ha vinto il primo premio!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

E non solo.....

E' risultata con il punteggio più alto tra concorrenti (di arpa e chitarra) di età compresa tra i 6 e i 22 anni. Eugenia ha 9 anni. E' stata premiata con 98/100.

La commissione era formata da musicisti inglesi, russi, rumeni e italiani.

E ancora ....

Ha ottenuto una borsa di studio e ha partecipato al concerto di premiazione!!!!!!!!!!!!

**GRANDE EUGENIA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!**